



ARGEN *diario*

Periodico di informazione e comunicazione istituzionale N.4 Gennaio 2013 Reg. Trib. GR n. 9/2011



DUEMILAF

Gennaio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Febbraio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

Dicembre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



Novembre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



Ottobre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Settembre

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



COMUNE DI MORANO

UN ANNO DI EMERGENZE HA SVELATO IL GRANDE CUORE DELL'ARGENTARIO



ARGENdiario ha un anno di vita. Un anno - il 2012 - tutt'altro che facile per noi e per i territori limitrofi. Iniziato con il disastro della Concordia sugli scogli del Giglio e con i tanti disagi che ci ha comportati, è proseguito con l'eccezionale nevicata di febbraio che ha

rischiato di mettere in ginocchio una località abituata a ben altri paesaggi e per questo non attrezzata a convivere con il ghiaccio, per finire con l'alluvione nelle bassa Maremma. Tre momenti critici durante i quali abbiamo visto scorrere tante lacrime, ma che ci hanno fatto scoprire ancora meglio il grande cuore degli abitanti dell'Argentario. In occasione del riconoscimento datoci dalla Regione per aver accolto con senso di solidarietà e fratellanza i naufraghi della crociera maledetta, ebbi a sottolineare di essere orgoglioso di rappresentare, come sindaco, questa cittadinanza, ma quanto successo nei giorni post alluvione mi ha inorgoglito ancora di più. Ho visto partire uomini, donne, ragazzi e ragazze munite di stivaloni, guanti e attrezzi per spalare il fango per vederli poi ritornare inzaccherati fino ai capelli, disperati per le situazioni incontrate ma sereni per aver portato il loro contributo. Ho visto raccogliere e caricare sacchi pieni di abiti, di generi alimentari, di medicine e quant'altro potesse servire per i bisogni primari di chi si era visto portar via tutto dall'acqua. A loro va il mio grazie più sincero, a loro e non solo a loro vanno i più sentiti auguri per un 2013 veramente migliore.

**Il sindaco di Monte Argentario,
Arturo Cerulli**

Sommario

Sanità da potenziare _____	4
Nautica tra passato e futuro _____	5
Argentario da valorizzare _____	6
Nonsolomare _____	7
L'alluvione di Novembre _____	8
Concordia: riconoscimenti _____	9
L'opposizione domanda _____	10
Lavori in corso _____	11
Le nostre usanze _____	12
Le eccellenze culturali _____	13
Miscellanea _____	14

ARGENdiario

Periodico di informazione
e comunicazione istituzionale

N.4 2013 Reg. Trib.

GR n.9/2011

Tiratura 6.000 copie - Distribuzione gratuita

Direttore responsabile Fabio Masotto

Sede Comune Monte Argentario

Piazza dei Rioni,8 - 58019 Porto S.Stefano

Tel. 0564 811911 fax 0564 812044

www.comune.monteargentario.gr.it

e-mail: argendiario@comune.monteargentario.gr.it

Testi Paola Tana

Progetto grafico e impaginazione: Lito G.R.A.F.

Porto S.Stefano

Fotografie: Andrea De Maria e Archivio Comunale

Stampa: Atla snc - Pitigliano

SANITA' AL BIVIO

IL SOGNO DELL'ASSESSORE E' RIAPRIRE IL REPARTO MATERNITA'



In principio – ad appena pochi anni dalla sua inaugurazione alla Madonnella – fu la chiusura del punto nascita a provocare disagi alle future mamme dell'Argentario (e non solo, perché il bacino di utenza è vastissimo) ed a far capire che la sanità della zona sud della provincia di Grosseto non navigava in buone acque. La motivazione fu che nell'ospedale lagunare non si raggiungevano i 500 parti all'anno. "In quel momento – *ricorda l'assessore Priscilla Schiano* – rimasi addolorata ma non stupita. Perché ormai si sa che per coloro che devono gestire le finanze della nostra Azienda Sanitaria Locale i malati sono solo numeri e come tali vengono trattati. Ma è altrettanto palese che per far mancare la soglia minima per il mantenimento di un reparto basta poco. Si consiglia ad alcune gestanti di andare a partorire in strutture più grandi ed il gioco è fatto. Al momento della decisione – *ricorda* – ci furono fatte delle promesse che, a detta delle donne in stato interessante, molte delle quali si rivolgono a noi amministratori, non sono state rispettate. D'altronde io alle promesse non ho mai creduto". L'assessore alla sanità fa inoltre presente quanto sia prioritaria la convenienza economica mentre bisognerebbe lavorare con ben altri criteri. "Quanti funzionari amministrativi ci sono? Perché – propone – non ne leviamo qualcuno e mettiamo al loro posto medici e personale sanitario? Il provvedimento migliore per tutti sarebbe riaprirlo questo benedetto punto nascita ad Orbetello".

addirittura potenziarlo. «Certo - conferma l'assessore alla sanità e vice-sindaco, Priscilla Schiano - ribadisco a nome dell'intera amministrazione che rappresento - la volontà di dotare il nostro comprensorio di un ospedale ancora più moderno e funzionale. E con questi termini - prosegue - intendo un ospedale che possa offrire personale e servizi di eccellenza. Perché senza tutto ciò gli ammalati sono costretti ad andare come minimo a Grosseto».

L'ARGENTARIO VUOLE POTENZIARE L'OSPEDALE

Traballa (ovviamente in modo virtuale) l'ospedale San Giovanni di Dio di Orbetello, sotto i colpi della scure dei tagli alla sanità. La chiusura di un reparto dopo l'altro potrebbe portare addirittura al suo smantellamento nel giro di pochi anni. E questo, se da una parte spaventa i cittadini, dall'altra indigna gli amministratori del Comune di Monte Argentario che quel nosocomio costruito ex novo circa un decennio fa, vorrebbero .



vizi di eccellenza. Perché senza tutto ciò gli ammalati sono costretti ad andare come minimo a Grosseto».



ASPETTANDO I PIANI REGOLATORI DEI PORTI

L'assessore Ballerano: "I Piani Regolatori Sono La Priorità"

Che i piani regolatori siano lo strumento indispensabile per lo sviluppo nautico non ci sono dubbi....purtroppo i tempi per la defini-



zione sono lunghi... troppo lunghi!! Ed allora? Ed allora l'amministrazione comunale di Monte Argentario ha scel-

to di procedere per tappe. *"Fino ad adesso" sono parole dell'Assessore all'Economia del Mare, Alfredo Ballerano, "si è lavorato per una più equa razionalizzazione dei porti sotto il profilo*

estetico, essenziale per una località turistica come la nostra. D'altronde, basta farsi una passeggiata

sul lungomare di Porto Ercole e dentro la Marina di Cala Galera per vedere il miglioramento raggiunto, mentre altri progetti stanno proseguendo sul porto del Valle a Santo Stefano dove abbiamo già rimesso a nuovo il piazzale Candi e ristrutturato i bagni pubblici sul molo Garibaldi. Il tutto, naturalmente, nelle more del Prg". Riguardo l'iter dei vari Prg per il porto del Valle siamo al 99%: stiamo infatti spedendo tutto a Firenze per il passaggio in Giunta Regionale,



dopodiché il piano verrà riportato in Consiglio Comunale per la definitiva approvazione. Per Porto Ercole, così come per Cala Galera invece, l'amministrazione ha attuato gli avvisi del procedimento. Certamente si poteva fare di più, ma il solco è ormai tracciato e fra un po' tutti i piani regolatori dei porti dell'Argentario saranno operativi

LA SPIAGGIA DELLA MARINELLA TORNA ALLO STILE ORIGINALE

Addio Palombaro e bentornata Marinella "old style". Si potrebbe riassumere così lo scenario che la prossima estate turisti e residenti di Porto S. Stefano potrebbero trovarsi di fronte andando a fare il bagno su una delle poche spiagge all'interno del centro abitato.

L'abbattimento dello storico ristorante, non più ben saldo sulle sue palafitte e quindi costituente un rischio per la pubblica incolumità, è ormai nell'aria!! Si va quindi configurando una Marinella tutta natura, solo sabbia, scogli e mare cristallino, luogo in cui si concretizza in pieno la filosofia della salvaguardia ambientale dell'Argentario".



IL DOLIUM DI PORTO ERCOLE VICINISSIMO AL RESTAURO



Adesso è sicuro. In primavera Porto Ercole riavrà il suo dolium, la bellissima anfora restituita dal mare tra Giannutri e la Sardegna che ha impreziosito il sagrato della Chiesa di San Paolo a Porto Ercole, per decenni. Nel gennaio del 2003,

un ragazzo, subito individuato e multato, la mandò in mille pezzi facendovi scoppiare un petardo. Da allora è iniziata "l'Odissea del Dolium", fatta di rotami smistati in giro per la Toscana e di voci sulla collocazione dopo il restauro nella Fortezza Spagnola di Porto S. Stefano che fecero

inviperire i portercolesi. Sin dal giorno della sua nomina l'Assessore alle problematiche di Porto Ercole, Michele Lubrano si era impegnato a questa ricostruzione e finalmente oggi ci siamo! "Dopo averli messi tutti insieme - fa sapere, soddisfatto, Lubrano - abbiamo potuto affidare il restauro che riporterà l'antica anfora alla conformazione ed alla bellezza originaria». Rivedremo dunque presto in tutto il suo splendore il celebre dolium di argilla bruno-rossiccia, alto circa 160 cm e dal diametro di 80 cm, coperto in gran parte da leggere concrezioni marine. Già, lo rivedremo presto, ma dove? «Resta da decidere se riporre l'anfora sul sagrato della Chiesa di San Paolo - chiarisce Lubrano - o sul molo Le Grotte. L'unica cosa certa è che tornerà e resterà a Porto Ercole».



PORTO ERCOLE STA PER DIVENTARE LA «CITTA' DEL CARAVAGGIO»



«Porto Ercole città del Caravaggio». Sta prendendo forma il progetto, così denominato, che l'amministrazione comunale ha affidato alla creatività del professor Silvano Vinceti, presidente del Comitato Nazionale per la Valorizzazione dei Beni Storici, Culturali e Ambientali, ben noto all'Argentario come l'artefice del ritrovamento, nel 2010, delle ossa di Michelangelo Merisi. In estrema sintesi, il progetto prevede la ricostruzione del percorso portercolese di

Caravaggio nei suoi ultimi giorni di vita, anche attraverso l'utilizzo delle più moderne tecnologie. Diversi saranno i luoghi protagonisti di questa ambiziosa "rivoluzione" del modo di fare cultura a livello locale, con l'effetto di destagionalizzare il turismo, a partire dal Cimitero di San Sebastiano dove, secondo una teoria confermata dallo stesso Vinceti con il ritrovamento delle ossa, fu sepolto il Caravaggio nel lontano 1610.



FENIGLIA, LA GUERRA AGLI ABUSIVI FA SPARIRE LA CASBAH

La Feniglia è una delle più belle spiagge della Costa d'Argento, maappena a ridosso dei più importanti stabilimenti balneari..... ecco apparire uno scenario da incubo!! Una vera e propria casbah di casette e casottini con tetti e pareti spesso in eternit con scarichi a dispersione, che in quarant'anni di sfrenato arrivismo sono sorte una accanto all'altra. L'abusivismo è una prassi comunque da deprecare e combattere, ma, se vogliamo fare dei distinguo, quello perpetuato in Feniglia è sicuramente della peggior specie. Tutte seconde case spesso utilizzate con metodi a dir poco discutibili. Una quarantina di baracche abusive che da quasi mezzo secolo deturpano un panorama di rara bellezza. Casette che adesso e finalmente si stanno, se pur piano piano, sgretolando sotto i colpi delle ruspe chiamate dal Comune. Quaranta manufatti per quattro interventi di demolizione affidati a due ditte, di cui una specializzata nella rimozione dei materiali pericolosi come l'amianto ed altri rifiuti speciali. Adesso la «casbah» è ridotta a metà: dopo le prime dieci baracche demolite due anni fa infat-

ti, in una mite mattina dello scorso mese di novembre, altre dieci sono state prima



sventrate e successivamente rase al suolo dai macchinari che operavano implacabili sotto lo sguardo soddisfatto del sindaco Cerulli accompagnato da Carabinieri e agenti della Polizia Municipale. Uno spiegamento di forze più che altro preventivo, dato che il tutto era stato studiato per evitare qualsivoglia forma di protesta da parte dei proprietari: nessuna pubblicità della seconda demolizione e baracche subito sventrate affinché non si potessero porre in atto occupazioni. E tra poco toccherà alle restanti. «La Feniglia tornerà alla sua originaria bellezza», esclama il sindaco che prosegue spedito nella sua opera, incurante delle minacce di azioni legali da parte dei proprietari. «L'amministrazione è nel giusto – ribadisce – e convinta di fare l'interesse dei propri concittadini e dei turisti che hanno il diritto di fruire di un ambiente decoroso».



VIAGGIARE IN RETE PER L'ARGENTARIO



«Ho l'Argentario tutto in una mano». Se qualcuno avesse pronunciato una frase del genere solo una decina di anni fa, sarebbe stato preso per matto. Invece oggi la cosa è - metaforicamente - possibile grazie all'applicazione **My Argentario** realizzata dall'amministrazione comunale per gli iPhone Apple ed i relativi tablet con lo scopo di far conoscere attraverso questi dispositivi ormai diffusissimi quanto il Promontorio può offrire. Con pochi tocchi delle dita, arriveranno sullo schermo tutti gli aspetti naturalistici,

quelle bellezze che sembrano non finire mai tra mare e terra, ma anche le infrastrutture, le imprese, la ricettività, i monumenti. Insomma, davvero tutto, diviso per categorie e quotidianamente aggiornato. Una guida tecnologica innovativa che, sottolineano gli autori, non può essere esaustiva per quanto è vasto l'Argentario ma che sarà sempre più implementata di servizi utili. Messa in rete la scorso mese di novembre, la app **My Argentario** è balzata in pochi giorni tra le 200 più scaricate gratuitamente dal sito App Store, a dimostrazione di quanto l'Argentario continui a rimanere sulla cresta dell'onda.

L'ARGENTARIO PROVEDE A METTERE IN SICUREZZA I FOSSI

Duemilioniquattrocentomila euro, è questa la cifra che la Regione Toscana ha messo a disposizione all'Argentario. La nostra Amministrazione ha aggiunto anche risorse proprie ed alla fine sono circa tre i milioni a disposizione per minimizzare una volta per tutte i rischi da alluvioni ed inondazioni. I tragici eventi di Novembre hanno fatto mettere in moto la macchina per l'effettuazione dei lavori in diverse aree considerate a rischio, vale a dire, tanto per citare le più significative, alcuni fossi di Porto Ercole, il fosso del Campone di Porto S. Stefano, il fosso del Pozzarello e la bretella della Cantoniera. Per tutti è prevista una profonda opera di pulizia dell'alveo con smaltimento delle terra accumulata durante i fenomeni autunnali che permetta alle eventuali abbondanti acque piovane di defluire in tutta tranquillità. Nel particolare, per quanto riguarda Porto Ercole, parte dei fondi regionali sono stati destinati al fosso dei Molini, a quello di Boccadoro ed a quello delle Buche.



Per il fosso del Pozzarello è previsto il ripristino delle sponde e delle spalle del ponte, oltre al consolidamento degli appoggi, al ripristino dell'alveo, delle staccionate di sicurezza e delimitazione, dei camminamenti, marciapiedi e strade, degli scarichi, delle fosse e dei salti. Sempre a seguito dell'alluvione dell'11 e 12 novembre, verrà eseguita la messa in sicurezza del fosso del Campone attraverso il ripristino delle sponde e delle spalle del ponte ed il consolidamento degli appoggi, il ripristino dell'alveo e delle staccionate di sicurezza e delimitazione, dei camminamenti, marciapiedi e strade, degli scarichi, delle fosse e dei salti. Per finire, la messa in sicurezza della bretella della Cantoniera consisterà nel-

la rimozione di terre e detriti, nello scotico della vegetazione, nell'installazione di rivestimenti con rete metallica a doppia torsione, inerbimento, consolidamento dei tratti franati, ripristino dei camminamenti, dei marciapiedi, delle strade e degli scarichi.

ALLUVIONE: gli 'angeli del fango' hanno visi giovani

Nella grande e generosa mobilitazione degli abitanti dell'Argentario a favore dei «fratelli» di Albinia e degli altri centri limitrofi colpiti dall'alluvione, si sono indubbiamente distinti i giovani locali. E questa è una particolarità che fa estremamente piacere sottolineare. I giovani di oggi sono fin troppo spesso fatti oggetto delle più disparate accuse: non hanno valori, pensano solo a divertirsi, cercano solo lavori 'di prestigio' e via discorrendo, quasi in un guardare dall'alto in basso. Invece un (brutto) giorno succede che la pioggia diventa spaventoso diluvio e l'acqua invade case e campi, distrugge aziende e lascia il fango sui frutti del lavoro di una vita. E allora, in mezzo a quella desolazione, spuntano 'angeli' dai visi poco più che bambini,

sono i ragazzi e le ragazze di Porto S. Stefano e di Porto Ercole, appartenenti ad associazioni di volontariato e non. Hanno racimolato stivali, sacchi e guanti e sono andati a spalare. Neodiplomati e laureati ancora senza lavoro che non hanno esitato a sporcarsi dalla testa a i piedi pur di vedere, se non proprio un sorriso, almeno un viso più disteso. E poi c'è chi lavora e che ha preso un giorno di permesso o si è precipitato a spalare subito dopo il turno. Tutte le sere sono rincasati, sporchi, con i muscoli indolenziti per la fatica e le ossa doloranti per l'umidità. Ma con il cuore gonfio di quella gioia che viene dalla consapevolezza di avere fatto qualcosa di grande. Ecco i giovani dell'Argentario di cui andare fieri, al di là degli abusati luoghi comuni.

DALLO STATO LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE ALLA CITTADINANZA DELL'ARGENTARIO

Gionata indimenticabile, quella di mercoledì 16 gennaio 2013, per tutta la popolazione di Monte Argentario. Il sindaco Arturo Cerulli e l'intero consiglio comunale, hanno ricevuto dal ministro Annamaria Cancellieri la medaglia d'oro al merito civile per i generosi aiuti portati ai naufraghi della Costa Concordia la tragica notte del 13 gennaio 2012. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare isolana, alla



presenza di numerosi amministratori dell'Argentario. Lo stesso riconoscimento è andato anche alla comunità di Isola del Giglio. Nell'ambiente raccolto del Municipio gilliese, Cerulli ha seguito commosso il gesto del ministro che appuntava il riconoscimento sul gonfalone del Comune. In quel momento, come ha avuto modo di affermare, avrebbe voluto che ad ogni cittadino dell'Argentario venisse posta sul petto la medaglia. Un sogno materialmente irrealizzabile ma che adesso si concretizza virtualmente, per così dire, con la cartolina allegata a questo numero di Argentiario che riporta il fronte retro della medaglia. Un ricordo prezioso che ognuno può tenere con sé, ad imperitura memoria di un momento tragico ma al tempo stesso colmo di umanità della Nostra Storia.

ALL'ARGENTARIO ANCHE IL PREMIO "MOSCATI"

Gli aiuti prestati con straordinario senso di umanità ai naufraghi della Costa Concordia nella notte fra il 13 e il 14 gennaio del 2012 sono stati riconosciuti anche attraverso l'assegnazione del 25° *Premio Giuseppe Moscati*, avvenuta il 28 ottobre a Casale di Cerinola, in provincia di Caserta. All'emozionante manifestazione hanno partecipato tutti i premiati, vale a dire la Guardia di Finanza di Porto S. Stefano, con il comandante della brigata locale, il maresciallo aiutante Giovanni Cappiello, ed i sindaci di Isola del Giglio e Monte Argentario, rispettivamente Sergio Ortelli e Arturo Cerulli. Quest'ultimo ha interpretato la medaglia d'argento come un ulteriore attestato della "generosità di una popolazione – ha ribadito – che quando c'è da fare del bene non si tira mai indietro".



DALLA REGIONE UNA MEDAGLIA D'ARGENTO

La generosità della cittadinanza dell'Argentario è stata apprezzata anche a Firenze. Lo scorso primo giugno, con una cerimonia semplice ma di grande intensità e che ha seguito una analoga svolta all'Isola del Giglio, il Consiglio Regionale della Toscana ha insignito della medaglia d'argento il sindaco Arturo Cerulli, in qualità di massimo rappresentante della comunità del Promontorio. Sul piazzale



Candi, il presidente della commissione regionale territorio e ambiente, Vincenzo Ceccarelli ed il suo vice, Andrea Agresti, hanno consegnato il riconoscimento ad un orgoglioso Cerulli con la seguente motivazione: *"Per l'impegno, la solidarietà e la generosità offerta nel soccorso ai naufraghi della Costa Concordia, la nave da crociera arenatasi sulla secca della Gabbianara il 13 gennaio scorso"*.

GRUPPO MISTO

I mesi che ci lasciamo alle spalle rappresentano un periodo storico tra i più difficili e complicati dal dopoguerra ad oggi. La crisi dell'economia mondiale ha fatto sentire forti e gravi conseguenze anche nella nostra provincia e nella nostra comunità locale, zone che fino ad oggi sembravano paradisi indenni dai malfunzionamenti del sistema economico nazionale ed internazionale. Il 2012 infatti è stato un anno decisamente nero per il tessuto produttivo locale tanto che tutti gli indicatori statistici rilevano segni negativi: dalla produzione al fatturato, con conseguenze immediate sul lavoro e sull'occupazione. In questo quadro diventa difficile trovare spazio per gli investimenti da parte delle nostre imprese, in particolar modo in un settore delicato come il turismo, cuore e vocazione dell'Argentario.

Compito della politica locale, con tutti i limiti che i confini comunali determinano, è quello di dare una nuova e, per quanto possibile, più rosea visione al futuro del nostro Promontorio e della sua gente. Vogliamo credere infatti che il 2013 possa rappresentare un anno di svolta vera e concreta che prenda vita dalle prossime elezioni amministrative. Vorremo immaginarci un Argentario che recuperi il ritardo che "detiene" rispetto ad altri territori. Intanto la politica (anche locale) deve dare il proprio esempio e ritornare al suo ruolo originario: l'impegno in politica è un servizio ai cittadini che va tradotto in una gestione attenta dei soldi pubblici (togliamo inutili incarichi retribuiti come il presidente del consiglio

comunale) e nell'immissione di competenza e responsabilità nei ruoli amministrativi, partendo dalla scelta dei consiglieri e degli assessori. Su queste basi riteniamo sia possibile attivare un'agenda programmatica che ritrovi la partecipazione delle persone alla vita ed alle scelte del Comune, oltre la semplice campagna elettorale. Vorremo che si semplifichi e si sburocratizzi il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, perché questo è uno dei "rallentatori" della nostra economia. Nel contempo dobbiamo dare concretamente la possibilità alle nostre imprese di uscire dal guscio, dando loro strumenti idonei. Serve una nuova pianificazione urbanistica che permetta lo sviluppo di servizi privati e pubblici di qualità, e rilanci l'edilizia; è necessario

rendere fattiva la nostra presenza nella Port Authority di Porto Santo Stefano in modo da ottimizzare, con meno impatto possibile, il piano portuale e dare il via concreto ad un piano portuale a Porto Ercole che razionalizzi in modo sostenibile per l'ambiente e per la comunità locale. Vorremo un piano di valorizzazione della nostra cultura e delle nostre tradizioni, della nostra immagine e della nostra reputazione, immettendo alti standard di qualità in tutti i progetti da mettere in atto, pubblici e privati. Tutto questo perché dobbiamo dare all'Argentario il valore che merita. Non è solo immaginazione: è un sogno che può diventare realtà nel 2013 ed alle prossime elezioni.

Il Capogruppo del "Gruppo Misto" Azelio Bagnoli

GENTE DELL'ARGENTARIO

Da anni la discussione sul turismo all'Argentario ha individuato nella mancanza dei servizi e nell'assenza di politiche dell'accoglienza uno dei principali motivi del nostro declino. A fianco a queste carenze c'è poi un problema strutturale atavico e cioè la carenza di strutture alberghiere e le troppe seconde case, mentre le dinamiche che guidano il turismo sono cambiate rispetto a 30 e più anni fa e non esistono più i villeggianti stanziali, quelli che una volta rimanevano un mese o addirittura un'intera stagione. Ma se il modo di fare turismo è cambiato, le amministrazioni succedutesi nel frattempo continuano a disegnare uno sviluppo che rinnova gli stessi errori del passato e cioè lo stesso tipo di offerta: seconde case. Da una parte un guadagno immediato per pochi,

dall'altra nessun sviluppo economico né occupazione stabile. Così sta accadendo per l'Argentario Golf (siamo favorevoli all'ampliamento in termini di camere e contrari alla creazione di seconde case, le cui volumetrie, tra l'altro, saranno sottratte dalle disponibilità abitative per le prime case previste nel piano strutturale). Il pericolo maggiore infatti in merito al protocollo d'intesa tra Comune e Provincia che prevede, oltre all'ampliamento delle camere dell'hotel, ben 34 alloggi (seconde case) è proprio quello della creazione di un precedente. Se questa ipotesi si concretizzasse, tutti gli alberghi (in verità già pochi) dell'Argentario potrebbero ambire ad essere trasformati in abitazioni o a vedersi concedere volumetrie

aggiuntive per fare seconde case. Un precedente che non sarà possibile arginare. Peraltro, un diffuso lassismo nella gestione del territorio ha prodotto nei tempi una deturpazione ambientale ed una cultura dell'abusivismo (costruzioni, cantine trasformate in mini appartamenti, villette nate nei boschi, garage nascosti ecc. I pubblici amministratori non possono essere i maggiordomi di nessuno né svolgere un ruolo servile nei confronti di certi poteri che hanno cercato sponde attente in alcuni esponenti delle giunte di centro sinistra prima e poi tra gli eletti nella lista di centro destra. I tempi sono cambiati, la natura, violentata e plagiata dalla avidità umana, si sta prendendo la sua rivincita; il nuovo corso climatico

richiede necessariamente una applicazione rigorosa di regole e degli strumenti di protezione, e prima ancora che succeda qualcosa di irreparabile è necessario che chi ne ha la responsabilità dica qualche no. Gente dell'Argentario rinnova il proprio dissenso per la scelta della amministrazione di utilizzare, per la pubblicazione di 3 numeri del periodico, la somma di oltre 12.000 € dovuta dal concessionario del servizio di tesoreria "per attivare strumenti di veicolazione dell'immagine dello stesso". A tale riguardo rappresenta infatti che la stessa somma, mantenendo ferme le finalità per cui viene concessa, può essere finalizzata verso altre priorità.

Il Capogruppo di "Gente dell'Argentario" Mauro Schiano

COMUNICATO PD

In questi ultimi cinque anni Monte Argentario ha avuto la sfortuna di essere guidato da un governo di Centrodestra che si è rilevato essere inadeguato al compito di amministrare un Comune importante come il nostro. Oltre infatti ad aver dimostrato un arrogante populismo nei confronti delle forze politiche e civiche presenti nel tessuto sociale del nostro paese e di aver pensato a sterili provvedimenti di decoro urbano pensati

più per farsi belli davanti alla cittadinanza che in base alla loro utilità, questa amministrazione non ha realizzato a nostro avviso le opere più importanti e necessarie per un reale sviluppo dell'Argentario. E' a tutti evidente che problematiche quali i parcheggi, lo sviluppo dei porti e il traffico sono in questi anni peggiorati. Il Partito Democratico ha invece continuato a portare avanti un progetto politico

che guarda agli interessi generali dei nostri paesi, analizzando le tante cose da cambiare e migliorare e cercando di trovare le buone energie presenti nel nostro territorio nei giovani e nelle donne che saranno i futuri attori della nostra agenda. Da alcuni mesi, ascoltate le istanze provenienti dai vari ambienti della società civile scontenti del modo di amministrare della Giunta Cerulli,

abbiamo dimostrato di essere un partito forte e in grado di dialogare con le principali componenti politiche con le quali andremo a scrivere il programma alternativo a questa maggioranza. La ricchezza derivante dal continuo dialogo con le forze politiche e sociali saranno alla base di un progetto concreto, una carta d'intenti rivolta all'intera cittadinanza.

Il Capogruppo del "PD" Nazzareno Alocci

NUOVA PAVIMENTAZIONE SU PARTE DELLA PIAZZA

In questo tranquillo periodo invernale, l'amministrazione comunale di Monte Argentario ha approfittato per mettere in sicurezza e rendere esteticamente più gradevole una parte del piazzale dei Rioni di Porto S. Stefano e precisamente quella nei pressi della seconda rotatoria di fronte ed in concessione al ristorante Lo Sconcioglio. In questo suggestivo angolo della piazza, è stata demolita la pavimentazione preesistente per essere sostituita da mattonelle in porfido "opus inertum", uguali al resto di questa area centrale del paese.



IL METANO ARRIVA IN VIA DEL MOLO

Stanno terminando i lavori per la metanizzazione di Porto S. Stefano. Il terzo stralcio sta interessando via del Molo dove, come d'altronde nel resto del paese, un unico scavo consentirà la posa in opera delle nuove tubazioni dell'acqua e delle fognature secondo un accordo stretto preliminarmente tra il Comune di Monte Argentario, l'Acquedotto del Fiora e la ditta Intesa per il metano, nel frattempo diventata Estra. Il prossimo step per il completamento del gas sul Promontorio riguarderà finalmente Porto Ercole.

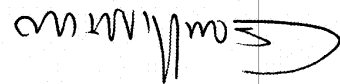
PIU' BELLO E SICURO LO SCALO D'ALAGGIO AL VALLE

Cantieri aperti anche nel quartiere del Valle di Porto S. Stefano dove è in corso la sistemazione della parte interna del vecchio scalo d'alaggio che segue la recente pulizia dello stesso. L'opera prevede la realizzazione del tratto di marciapiede – l'ultimo mancante di fronte al negozio della Lotto – che si va configurando come il proseguo del camminamento tra la zona del Campone e l'imbarco per l'Isola del Giglio. In un'ottica più vasta, invece la parte finale della riqualificazione del lungomare dal Moletto al Valle.



TRE NUOVE ROTATORIE A PORTO ERCOLE

Il provvedimento a carattere sperimentale, eseguito qualche mese fa relativamente al posizionamento di tre rotatorie, con fioriere e segnaletica orizzontale e verticale, in via dei Molini, via Tramontana e sul lungomare Marinarai d'Italia a Porto Ercole, sarà attuato in modo definitivo. Saranno presto costruite tre rotatorie, secondo il progetto, definitivo ed esecutivo, che ha avuto il parere favorevole sia della commissione comunale per il paesaggio che della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Siena e Grosseto



CARNEVALE E TRADIZIONI

QUI I DOLCI FRITTI SI CHIAMANO FIOCCHI

C'è chi li chiama cenci, chiacchiere, struffoli, frittoli e via elencando. A Porto S. Stefano i dolci tipici del Carnevale sono solo loro: i fiocchi. Il nome probabilmente deriva della tipica forma che si ottiene stringendo al centro i rettangoli tagliati dalla sfoglia. La ricetta è semplice e simile a quella dei dolci carnevaleschi di altre località italiane ma le brave massaie dell'Argentario che se la tramandano di generazione in

generazione hanno i segreti per rendere il prodotto finale inconfondibile. I fogli sgualciti e ingialliti di una volta stanno lasciando il posto alla tecnologia e così la ricetta che riportiamo da internet, per la precisione dal sito www.tcscuola.info, portale creato da due insegnanti della scuola primaria locale, Teresa e Cinzia in cui si trova molto più delle notizie relative alla scuola,

compresa, appunto, la ricetta e la foto dei fiocchi che riportiamo fedelmente.



Ingredienti per un bel vassoio di dolci da gustare tra maschere e coriandoli: farina quanto basta, 50 gr. di burro, un limone, una bustina di lievito, mezzo bicchiere di acqua, mezzo bicchiere di latte, 200 gr. di zucchero, 4 uova, mezzo bicchiere di cognac.
Procedimento Sbattere le uova in una terrina, aggiungere lo zucchero, il latte, l'acqua, il cognac, una scorza di limone grattugiata, la bustina di lievito e la farina. Impastare tutto e stendere. Dare forma ai fiocchi e friggerli in abbondante olio caldo. Spolverare infine con lo zucchero.

Le MASCHERE SCIORNIE ne combinano di tutti i colori

Saranno anche belli i costumi di Arlecchino, Pulcinella, Zorro e degli ultimi protagonisti dei cartoni animati. Ma all'Argentario la maschera tipica fin da quando il Carnevale è nato, non è così perfetta. Anzi, è tutto il contrario: è sciornia – nome che in dialetto significa proprio trasandato, disordinato. Come si confeziona? Niente di più facile. Basta rovistare negli armadi e nei cassetti di casa e mettere addosso roba vecchia, nelle più improbabili combinazioni. L'unica cosa che non può mancare è il cappuccio sulla testa, perché la "sciornia doc" – voce e andatura camuffate – combina ogni sorta di scherzo (bonario e mai di cattivo gusto) senza farsi riconoscere. E il divertimento è assicurato!

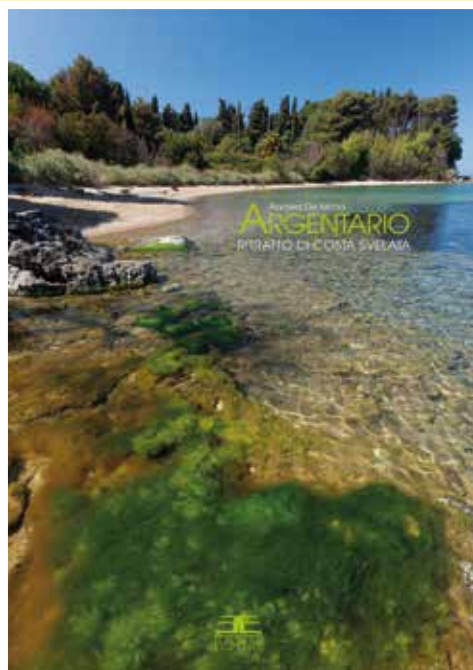


NOTTE DEI PIRATI 2013 **TRA FESTA E SOLIDARIETA'**

Porto Ercole scalda i motori in attesa della settima edizione della Notte dei Pirati, l'ormai classica tre giorni che trasforma il paese in una piccola isola caraibica dove numerose ciurme di pirati sbarcano tra curatissime coreografie e si danno battaglia in una avvincente caccia al tesoro. Quest'anno la manifestazione avrà luogo il 3, 4 e 5 maggio. La sera del debutto, le varie ciurme (ci si potrà iscrivere anche on line) sbarcheranno sul porto, tra fumogeni e colpi di cannone dirette verso il covo di polpa suggestiva sfilata lungo le vie del paese. Feste notturne per tutta la durata della fantasmagorica kermesse piratesca e premiazione dei vincitori della caccia al tesoro e delle migliori coreografie nel gran finale della domenica. Come accennavamo all'inizio, la macchina dell'organizzazione è già attiva, anche se quest'anno risulta inevitabilmente rallentata a causa dal gran lavoro che stanno facendo la Pro Loco e le altre associazioni di volontariato di Porto Ercole per aiutare le popolazioni alluvionate di Albinia e dintorni. L'iniziativa di maggio, di per sé, non può far nulla in questo senso, dato che non ha introiti diretti ma coloro che la stanno allestendo hanno intenzione di sistemare alcuni gazebo pro alluvionati sul lungomare in cui gli spettatori possano portare offerte ai gruppi locali che sin da subito si sono adoperati per dare una mano a chi in un attimo ha visto vanificare gli sforzi e i sacrifici di una vita.



“Ritratto di Costa Svelata” L'argentario nell'obiettivo di De Maria



L'ultima dimostrazione del suo amore per l'Argentario, il fotografo Andrea De Maria l'ha data attraverso un volume di una cinquantina di scatti degli angoli più suggestivi in senso assoluto o a cui si sente indissolubilmente legato. "Argentario - ritratto di costa svelata" è il titolo della raccolta edita da Europolis Editing e sul mercato dallo scorso Natale. Di grande formato (24X34 cm), il libro patrocinato dal Comune di Monte Argentario si avvale dei testi di Eugenia Cerulli che illustra in modo conciso ma estremamente esauritivo, le foto che si susseguono pagina dopo pagina, mostrando al lettore spiagge e panoramiche. Gli stessi "luoghi del cuore" di De Maria, perché lì da bambino andava a giocare o a comporre i primi pensieri profondi di ragazzo che stava diventando adulto. De Maria, riprendendo un vecchio detto santostefanese che esprime l'attaccamento

della sua gente per questo posto incantato, racconta "Come lampatelle attaccate allo Scoglio", il suo affetto per i luoghi più cari della memoria che adesso che ha il dono di essere un eccellente fotografo, immortala in immagini che possono entrare nelle case di tutti attraverso libri come questo. Perché, come si legge nell'ultima di copertina, "L'Argentario è un viaggio. C'è sempre l'andata, ma si anela il ritorno. Ma il più delle volte le semplici parole non bastano. Per capire la bellezza, per apprezzarne sino in fondo la sua magia e la sua forza, abbiamo bisogno di immagini. Ogni angolo di questo "scoglio" è un piccolo universo da scoprire"

CULTURA IN LUTTO: E' SCOMPARSO DON PIETRO

Il 30 dicembre ci ha lasciati Mons. Pietro Fanciulli, alias Don Pietro, come si faceva chiamare affettuosamente, un parroco ed un uomo che per il suo paese ha fatto tantissimo. Se ne è andato a 92 anni, al termine di una vita spesa a curare le anime dei concittadini (è datato sacerdote a Porto S. Stefano dal 1949 e cappellano del 64° Deposito dell'Aeronautica Militare; quindi dal '79 ha guidato per 8 anni l'appena costruita chiesa dell'Immacolata) ed a promuovere lo sviluppo della cultura locale. Letterato e matematico, a don Pietro si deve in gran parte il merito della presenza sul territorio delle scuole medie e dell'Istituto Tecnico Nautico e di un numero imponente di pubblicazioni, a sua firma, sulle tradizioni "argentariane", per riprendere l'aggettivo che considerava esatto. Prima e dopo la riorganizzazione dell'Archivio Storico Abbaziale di Orbetello, don Pietro ha scritto libri sul suo paese, sul dialetto, sui diversi periodi che lo hanno attraversato e persino sui giochi che facevano i bambini oltre mezzo secolo fa. Un patrimonio enorme dei vari aspetti della nostra cultura che adesso deve essere gelosamente conservato e, se possibile, costantemente rivalutato. Un suo "collega" storico locale qualche tempo fa ha lanciato un appello in tal senso che merita di essere raccolto perché ciò che ha fatto don Pietro per questi luoghi non deve assolutamente cadere nel dimenticatoio.



SHOW DI CINQUE CIGNI NEL MARE DELL'ARGENTARIO

All'Argentario può accadere di tutto. E così, quando meno te lo aspetti, ecco cinque imponenti cigni dare spettacolo in una domenica quasi invernale nelle acque di fronte a Porto S. Stefano.



Anche loro evidentemente hanno scelto una settimana di ferie qui da noi... e poi... di nuovo in volo verso il loro habitat naturale. Grazie per aver scelto l'Argentario ed arrivederci alla vostra prossima gradita visita.

A PORTO ERCOLE UNA SPIAGGIA DI PRATO ALL'INGLESE



La costa che circonda l'Argentario offre di tutto. Spiagge di sabbia e di scogli, calette di una bellezza senza pari raggiungibili solo con una imbarcazione. Ma forse non tutti sanno che sul versante di Porto Ercole c'è anche una spiaggia... di prato.

Proprio così, alle Viste, vicino al centro abitato, c'è Riva del Marchese, una spiaggia tutta di prato all'inglese. Molti vip dello spettacolo italiano ed internazionale la frequentano assiduamente. Chi, invece, vuole saperne di più sulle caratteristiche e sui servizi offerti, può visitare il sito www.rivadelmarchese.it.

UN CALENDARIO ALLEGATO PER AUGURARVI UN BUON 2013



In questo numero di Argentario, i nostri lettori troveranno allegato un calendario con le foto dei nostri splendidi e amati centri. Un modo per trascorrere insieme un 2013 che tutti (come di consuetudine, ma in questa occasione con qualche ragione in più) si augurano migliore dall'anno appena trascorso. Ed anche un modo, per l'amministrazione, per rivolgere i più sentiti auguri di **BUON ANNO** alla nostra comunità.

ATREDDICI

Marzo

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



Aprile

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Maggio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Giugno

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Agosto

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Luglio

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

ANTE ARGENTARIO

SUPERFLASH

CONTO



ETA': 25/23
SPESE DA AFFRONTARE: TROPPE
DESIDERIO: NON FARE I SALTI MORTALI

CONTO FACILE OFFERTA SUPERFLASH
canone base: gratis fino a 26 anni

www.superflash.it

INTESA  SANPAOLO

Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle Banche italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano il prodotto. La concessione delle Carte e dei Finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Per canone base si intende il canone mensile base del conto corrente. Il canone è gratuito per i nuovi conti intestati ad una sola persona e fino al compimento del 26° anno di età dell'intestatario.



follow us on